



PROTOCOLLO DI INTESA

L'anno duemilasette, addì 6 del mese di luglio

TRA

la **Regione Puglia**, di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari, Via Caduti di Tutte le Guerre 15 (C.F. _____), rappresentata dagli Assessori:

- Dott.ssa Elena GENTILE, in qualità di Assessore alla Solidarietà, nata a _____ il _____
- e dal Dott. Domenico LOMELO, in qualità di Assessore al Diritto allo Studio _____;

L'Ufficio Scolastico Regionale di Puglia, con sede in Bari, (C.F. _____), Via Castromediano

rappresentata da Dott.ssa Lucrezia STELLACCI, in qualità di Direttore Generale, nata a _____ il _____;

I'ANCI Puglia, con sede in Bari, (C.F. _____), C.sa Vittorio Emanuele, n.68, rappresentata da Dott. Michele LAMACCHI, in qualità di Presidente, nato a _____ il _____;

I'UPI Puglia, con sede in Bari, (C.F. _____), Via Spalato, n.19, rappresentata da Antonello ZAZA, in qualità di delegato del Presidente pro-tempore, nato a _____ il _____;

CGIL Puglia, con sede in Bari, (C.F. _____), Via Calace, n.4, rappresentata da

Francesca ABBRESCIA, in qualità di Segretaria regionale, nata a _____ il _____;

Paolo PELUSO, in qualità di Segretario Generale della FLC CGIL Puglia, nato a _____ il _____;

Biagio D'ALBERTO, in qualità di Segretario regionale della F.P. Puglia, nato a _____ il _____;

CISL Puglia, con sede in Bari, (C.F. _____), Via Paolo Lembo 38/F, rappresentata da Antonio NICOLI', in qualità di Segretario regionale USR CISL Puglia, nato a _____ il _____;

UIL Puglia, con sede in Bari, (C.F. _____), C.so A.De Gasperi n.270-270/A, rappresentata da Vera GUELFY, in qualità di Segretaria, nata a _____ il _____;

VISTO l'Accordo tra il Ministro della Pubblica istruzione, il Ministro delle Politiche per la Famiglia, il Ministro della Solidarietà sociale, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni (di seguito denominato "Accordo Stato – Regioni")

VISTA la circolare n. 235 del 21 giugno 2007 del Ministero della Pubblica Istruzione avente ad oggetto "Presentazione richieste di contributi finanziari per progetti sperimentali di offerta formativa per bambini dai 2 ai 3 anni. Scadenza 10 luglio 2007"

VISTA la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19 recante la "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"

VISTO l'art. 53 del Regolamento attuativo n. 4/2007 che stabilisce caratteristiche e requisiti strutturali, organizzativi e di qualità degli asili nido quale servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi all'interno dei quali, in risposta alle nuove esigenze sociali ed educative, possono essere istituite anche sezioni aggregate a scuole d'infanzia o *sezioni primavera*, per l'accoglienza di bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

VISTA la Legge Regionale 21 marzo 2007 n. 7 recante "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia"

PREMESSO CHE

Con la citata l.r. 10 luglio 2006 n. 19 la Regione Puglia ha introdotto nell'ambito delle strutture per minori la nuova offerta educativa rivolta ai bambini dai due ai tre anni per andare incontro alle crescenti esigenze delle famiglie che non trovano completa risposta nelle attuali strutture degli asili nido e tipologie integrative;

Tale intervento è stato concepito per avviare una strategia condivisa di intervento sulla materia che conduca alla costruzione di una rete estesa e qualificata di servizi per la fascia di età 0-6 anni volta a favorire processi educativi e di crescita dei bambini in coerenza con il principio della continuità educativa;

La previsione di un'offerta diffusa e qualificata di servizi socio-educativi per la prima infanzia consente di promuovere interventi per la conciliazione vita – lavoro e incrementare e accrescere la qualità dell'occupazione delle donne;

In data 2 marzo 2007 si è svolto un primo incontro di riflessione tra Regione Puglia – Assessorati alla Solidarietà e al Diritto allo Studio, Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, ANCI Regionali e le Segreterie Generali di CGIL CISL UIL avente ad oggetto l'avvio di un percorso di collaborazione interistituzionale a presidio della sperimentazione regionale dell'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni;

Anche in linea con le previsioni del punto 9 lettera b) del predetto accordo le parti concordano circa l'opportunità di istituire un tavolo di confronto regionale per lo sviluppo e la valutazione dell'iniziativa sperimentale

TANTO PREMESSO
LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2

(Oggetto)

Oggetto del presente Protocollo di Intesa è l'istituzione di una **Cabina di Regia regionale** con l'obiettivo generale di promuovere e rafforzare nel territorio pugliese le politiche locali per l'infanzia, diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0-6 anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, a migliorare il raccordo tra nido e scuola di infanzia.

La Cabina di Regia ha il compito di governare l'iniziativa di cui all'Accordo Stato - Regioni che ha carattere fortemente sperimentale e che concerne l'avvio di una nuova offerta socio-educativa denominata "Sezioni sperimentali aggregate alle scuole dell'infanzia e agli asili nido" di seguito denominate "sezioni primavera" con il duplice obiettivo di

- a) una completa generalizzazione della scuola dell'infanzia;
- b) una progressiva estensione del servizio degli asili nido (e di nuovi servizi socio-educativi territoriali di carattere integrativo).

ART. 3

(Le sezioni primavera)

Le sezioni primavera si configurano come servizi socio-educativi integrativi alle attuali strutture dei nidi e delle scuole dell'infanzia ispirate a criteri di qualità pedagogica e di flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative, comunque rispettosi della particolare fascia di età cui si rivolgono.

Le sezioni primavera sono destinate ad accogliere bambini di età omogenea compresa tra i due ed i tre anni di età, in locali adeguati e con strutture idonee (all'interno delle scuole dell'infanzia e degli asili nido), con personale educativo fornito di specifica preparazione.

Per la sperimentazione relativa all'a.s. 2007/2008, nelle nuove sezioni primavera dal prossimo settembre in via ordinaria potranno essere accolti bambini che compiono i tre anni di età entro il 31 agosto 2008. Potranno anche essere accolti bambini che compiono tre anni a gennaio o febbraio 2008, se non accolti nelle normali sezioni della scuola dell'infanzia.

Fermi restando i criteri di qualità stabiliti al punto 5 dell'Accordo Stato - Regioni - e, in particolare, la previsione di una dimensione contenuta del gruppo "omogeneo" di età, che può variare tra i 15 ed i 20 bambini in base al modello educativo ed organizzativo adottato - si applicano alle sezioni primavera le caratteristiche e gli standard strutturali e qualitativi previsti dall'art. 53 del Reg. n. 4/2007.

ART. 4

(Priorità regionali per la selezione dei progetti)

Fatti salvi i criteri di cui all'articolo che precede nonché la qualità dell'offerta educativa, ai fini dell'avvio della sperimentazione nella Regione Puglia costituiscono elementi di selezione dei progetti:

- la fattibilità in termini di effettiva disponibilità di risorse atte a realizzare la sperimentazione;
- la presenza di personale qualificato, in possesso dei prescritti titoli di studio, assunto con CCNL Enti Locali o Scuole pubbliche o paritarie e altre forme contrattuali previste nella P.A. il cui livello di retribuzione sia in linea con i contratti collettivi di riferimento;
- la previsione di adeguate e specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nei progetti sperimentali;
- la previsione di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione, che garantisca la completa affidabilità sotto il profilo educativo del nuovo servizio avviato;
- l'incremento effettivo dell'offerta educativa sul territorio;
- il miglioramento delle caratteristiche strutturali dell'offerta su base territoriale in termini di:
 - caratteristiche e consistenza della rete di servizi 0-6 presente nell'ambito territoriale di riferimento dei Comuni richiedenti, come definito dalla legge regionale n. 19/2006;
 - Impegno per la gestione associata del servizio;
 - Capacità ricettiva.

L'elenco dei progetti è definito su base provinciale sulla base della popolazione residente nel Comune di età compresa tra zero e tre anni.

Saranno considerati in via prioritaria i progetti localizzati nelle aree disagiate o nelle periferie urbane.

Ciascun progetto dovrà acquisire il preventivo parere vincolante del Comune competente, nel caso in cui siano richiesti servizi di competenza degli Enti locali o misure di sostegno aggiuntive alle risorse messe a disposizione dallo Stato.

Art. 5

(Autorizzazione al funzionamento)

L'avvio della sperimentazione delle sezioni primavera è subordinato alla concessione di autorizzazione al funzionamento di cui agli artt. 38 e 39 del Reg. n. 4/2007.

ART. 6

(Composizione e Funzioni della Cabina di Regia)

La Cabina di Regia regionale è composta da:

- n. 1 componente dell'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia
- n. 1 componente dell'Assessorato al Diritto allo Studio della Regione Puglia
- n. 1 componente della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia
- n. 1 componente dell'ANCI Puglia
- n. 1 componente dell'UPI Puglia
- n. 1 componente di ciascuna delle tre sigle sindacali maggiormente rappresentative sul territorio regionale

La Cabina di Regia assolve al compito di rafforzare il sistema pubblico dei servizi per l'infanzia e promuovere l'integrazione con il privato e il privato sociale secondo gli standard definiti dal presente Protocollo di Intesa.

La Cabina di Regia si assume la responsabilità pubblica di regolare e verificare il livello qualitativo dei servizi socioeducativi offerti nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigente in materia attraverso:

- azioni di monitoraggio sui flussi di domanda e di offerta di servizi per la prima infanzia e, in questa, di servizi innovativi e flessibili per la prima infanzia, con il supporto del Sistema Informativo Sociale Regionale;
- rilevazione e analisi di buone pratiche, al fine di conoscere le esperienze locali di recepimento e attuazione delle norme regionali e nazionali, di valutare le eventuali necessità di modifica ovvero di proporre modifiche alle norme, nell'indirizzo di favorirne una più efficace e omogenea applicazione sul territorio regionale.

La Cabina di regia costituirà, altresì, elemento di raccordo dei tavoli di confronto locali previsti alla lettera c) del punto 9) dell'Accordo Stato – Regioni per assicurare l'omogeneità degli interventi previsti.

La funzione di accertamento dei requisiti, nonché di definizione dell'ordine di priorità dei progetti pervenuti per la sperimentazione 2007/2008 è affidata, così come previsto dalla lettera b) del punto 13 dell'Accordo Stato – Regioni, all'Ufficio Scolastico Regionale, in accordo con la Regione Puglia e una rappresentanza dell'ANCI regionale.

Art. 7

(Modalità di funzionamento della Cabina di Regia)

La Cabina di Regia assicura il concorso di tutte le parti per il migliore avvio della sperimentazione delle sezioni primavera.

In particolare:

- i Comuni assicurano la disponibilità di locali idonei, personale e servizi complementari;
- l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia agisce quale soggetto regolatore della formazione del personale impegnato nei progetti sperimentali. A questo scopo, l'Ufficio

Scolastico Regionale assicura l'integrazione delle risorse proprie con le risorse della Regione Puglia – Assessorati alla Solidarietà e al Diritto allo Studio, per la progettazione e la erogazione della formazione sia nella fase iniziale della sperimentazione sia in itinere per garantire l'uniformità e l'omogeneità dei percorsi formativi sull'intero territorio regionale;

- le Amministrazioni Provinciali e i soggetti gestori garantiscono il concorso alla realizzazione delle attività formative;
- la Regione Puglia si impegna a rendere disponibili eventuali ulteriori risorse per l'implementazione delle sezioni primavera aggregate agli asili nido.

Art. 8

(Modalità di funzionamento della Cabina di Regia)

Le riunioni della Cabina di Regia si svolgono di norma con cadenza mensile, fatta salva la possibilità di modifiche concordate.

La convocazione delle riunioni della Cabina di Regia viene trasmessa di norma entro cinque giorni lavorativi precedenti alla data della riunione, anche per email, e con la stessa sono trasmessi i documenti e gli schemi di atti oggetto dell'analisi e della valutazione della Cabina di Regia stessa.

Su richiesta delle parti, le riunioni possono essere aperte a testimoni privilegiati o esperti sulle tematiche di riferimento, nonché a rappresentanti dei soggetti titolari e/o gestori di strutture e servizi per la prima infanzia nel settore privato e privato – sociale.

La segreteria organizzativa è assicurata dagli uffici dell'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia.

Per quanto non previsto dal presente protocollo di intesa, la concertazione tra la Regione, gli Enti Locali e le parti sociali si svolge secondo le disposizioni delle leggi regionali che la disciplinano.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, il 06/07/ 2007

Per la Regione Puglia

Elena Gentile

Domenico Lomelo

Per l'Ufficio Scolastico Regionale di Puglia

Lucrezia Stellacci

Per l'ANCI Puglia

Michele La macchia

Per l'UPI Puglia

Antonello Zaza

Per la CGIL Puglia

Francesca Abbrescia

Per la FLC CGIL Puglia

F.Paolo Peluso

Per la F.P. CGIL Puglia

Biagio D'Alberto

Per la CISL Puglia

Antonio Nicoli'

Per la UIL Puglia

Vera Guelfi
